**PREGHIERA PER CELEBRARE L'ANNO DELLA VITA RELIGIOSA - CONGREGAZIONI DEI FRATELLI -**

**Stimati Fratelli,** ci riuniamo davanti al Signore. Presente nella nostra comunità come centro e guida.

**La sua presenza** ci ricorda che un giorno siamo stati chiamati a seguirlo nella vita Consacrata. Che abbiamo ricevuto una vocazione che ci chiede d’essere uniti a Lui ed essere uniti tra noi.

**La sua voce** ci richiama ad aggiornare creativamente la risposta che dobbiamo dare nel momento presente. La sua Parola ci guida ed è il seme che dobbiamo seminare, destinato a crescere in ogni uomo per dare frutti di salvazione.

**La sua Chiesa** ci accompagna con i suoi insegnamenti, i sacramenti e la sua preghiera ci spinge a vivere in comunione per dare la testimonianza di cui il mondo ha bisogno affinché tutti possano credere.

**I suoi figli prediletti**, i bambini, i giovani ed i poveri, ci aspettano affinché li accompagniamo nel loro cammino di crescita come persone e come cristiani.

**I suoi eletti**, alla vita religiosa di Fratelli, ci accompagniamo gli uni agli altri e vogliamo camminare più uniti per fare di questa vocazione una ricchezza per gli uomini ed i cristiani di oggi.

**Siamo invitati a celebrare** la nostra vita consacrata di Fratelli come una risposta ad una chiamata, una chiamata d’amore, che solo può essere corrisposta dall'amore. Gli obiettivi proposti per questo Anno sono un invito a:

- Rendere grazie a Dio per il dono della vita consacrata.

- Abbracciare il futuro con speranza, fiduciosi nel Signore al quale abbiamo offerto la nostra vita.

- Vivere il presente con passione, evangelizzando la nostra propria vocazione e testimoniando al mondo la bellezza del seguire Cristo.

* **Canto:** , (Scegliere tra il repertorio della Comunità)

**PRIMO TEMPO D’ASCOLTO: Il Cuore Del Mondo**

La Lettera della Sacra Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata, del 2 febbraio del 2014 ci invita a guardare al mondo con uno sguardo contemplativo: "*Lo stare con Gesù ci forma ad uno sguardo contemplativo della storia che sa vedere ed ascoltare in tutta la presenza lo Spirito, e, in modo privilegiato, discernere la sua presenza per vivere il tempo come tempo di Dio."*

* ***Riassunto del discorso di Martin Luther King. Washington, 28 agosto del 1963***

"Oggi vi dico, amici miei, che nonostante le difficoltà del momento, io ho ancora un sogno.

Sogno che un giorno, i figli degli antichi schiavi e i figli degli antichi padroni di schiavi, possano sedere insieme alla tavola della fratellanza.

Oggi ho un sogno!

Sogno un giorno, dove i bambini e bambine nere, possano unire le loro mani con quelle dei bambini e bambine bianchi e camminare uniti, come fratelli e sorelle.

Oggi ho un sogno!

Sogno che qualche giorno le valli saranno cime, e le colline e le montagne saranno piane, i posti più scoscesi saranno livellati ed i tortuosi saranno raddrizzati, e la gloria di Dio sarà rivelata, e si unirà tutto il genere umano.

Questa è la nostra speranza. Questa è la fede con la quale ritorno al Sud. Con questa fede potremo scolpire dalla montagna della disperazione una pietra di speranza. Con questa fede potremo trasformare il suono discordante della nostra nazione, in una bella sinfonia di fraternità. Con questa fede potremo lavorare insieme, pregare insieme, lottare insieme, andare insieme in prigione, difendere insieme la libertà, sapendo che un giorno saremo liberi.

Questo sarà il giorno quando tutti i figli di Dio potranno cantare l'inno con un nuovo significato, quando risuoni la campana della libertà e la lasciamo risuonare in ogni villaggio ed in ogni casale, in ogni stato ed in ogni città, potremo accelerare l'arrivo del giorno quando tutti i figli di Dio, neri e bianchi, ebrei e cristiani, protestanti e cattolici, possano unire le loro mani e cantare le parole del vecchio spiritual nero: "Liberi finalmente! Liberi finalmente! Grazie a Dio onnipotente, siamo liberi finalmente!"

**Due domande proposte dal Papa Francesco ai religiosi:**

1. - Anche noi abbiamo grandi visioni ed impulso; vola alto il nostro sogno?

2. - Ci divora lo zelo o, invece, siamo mediocri e ci accontentiamo con le nostre programmazioni apostoliche di laboratorio?

* ***Alcuni tratti caratteristici del mondo moderno***

"Il genere umano si trova oggi in un periodo nuovo della sua storia, caratterizzato da cambiamenti profondi e accelerati che progressivamente si estendono all'universo intero. Si può parlare di una vera metamorfosi sociale e culturale che abbonda anche nella vita religiosa.

Come succede in ogni crisi di crescita, questa trasformazione porta con sé non poche difficoltà.

Così, mentre allarga straordinariamente il suo potere, non riesce sempre a sottometterlo al suo servizio. Vuole conoscere in profondità la sua intimità spirituale, e frequentemente si sente più incerto che mai di sé stesso. Scopre gradualmente le leggi della vita sociale, e dubita sull'orientamento che deve dare a questa.

Mai come ora il genere umano ha a sua disposizione tante ricchezze, tante possibilità, tanto potere economico. E, tuttavia, una gran parte dell'umanità soffre di fame e di miseria e sono moltitudini quelli che non sanno ne leggere ne scrivere.

Non ha mai avuto l'uomo un senso tanto acuto della sua libertà, e frattanto sorgono nuove forme di schiavitù sociale e psicologiche. Mentre il mondo sente con vivacità la sua propria unità interdipendente in ineludibile solidarietà, si vede, tuttavia, gravissimamente diviso per la presenza di forze contrapposte. Persistono, in effetti, ancora acute tensioni politiche, sociali, economiche, razziali, ideologiche e religiose, e non manca neanche il pericolo di una guerra che minaccia di distruggere tutto.

Si aumenta la comunicazione delle idee; tuttavia, nonostante le parole definitrici dei concetti più fondamentali rivestono sensi piuttosto diversi nelle distinte ideologie. Infine, si cerca con insistenza un ordine temporaneo più perfetto, senza che avanzi parallelamente il migliorare degli spiriti.

Colpiti per la complessa situazione, difficilmente molti dei nostri contemporanei arrivano a conoscere i valori permanenti e a conciliarli contemporaneamente con esattezza con le nuove scoperte. L'inquietudine li tormenta, e si domandano, tra angosce e speranze, sull'attuale evoluzione del mondo. Il corso della storia presente è una sfida all'uomo che l'obbliga a rispondere." ( Firma l'articolo in internet "Un filosofo contemporaneo")

**Due domande proposte da Papa Francesco ai religiosi:**

1. - Guarda nel profondo del tuo cuore, guarda nell’intimo di te stesso e domandati: C'è un cuore che desidera cose grandi o un cuore assopito dalle cose?

2. - Il tuo cuore ha conservato l'inquietudine della ricerca o lo hai lasciato soffocare dalle cose che finiscono per atrofizzarlo?

* Canto: , (Da scegliere tra il repertorio della Comunità)

**SECONDO TEMPO D’ASCOLTO: LA PAROLA DI DIO**

* **1º Lettura: Rm 8, 28 34**

“ Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, i quali sono stati chiamati secondo il suo disegno.  Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.”  Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?  Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?  Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica.  Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio intercede per noi.

* **Salmo della Comunità**

**Rispondiamo:** Buono e gradevole è che i fratelli vivano uniti! (salmo133)

1. Ti ringraziamo, Signore perché in Te, unica fonte di felicità troviamo un autentico tesoro. Il tuo amore ci penetra richiamandoci a condividere la tua vita, a sperimentare la tua amicizia e ad aderirci a Te, vivendo la vita consacrata “nell’unione dei cuori."

2. Ti ringraziamo, perché diventi presente in ognuno dei nostri fratelli, offrendo sicurezza, appoggio e fecondità apostolica. Grazie, Signore perché la tua vita, fatta Eucaristia è alimento che fortifica la nostra vita comunitaria e il nostro essere apostoli.

3. Signore il tuo amore infinito sonda e penetra nel più intimo del nostro essere. Tu che ci conosci e tutto sai, concedici un cuore generoso, facci capaci di condividere la nostra vita nell'allegria, la gioia e la carità. Irrobustisci la nostra fede, fortificaci con una speranza allegra che si impegni nell'amore autentico per trasmettere Cristo.

* **Vangelo Mt. 23, 1- 12**

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abbasserà sarà innalzato.

* **Riflessione**,(personale o condivisa)

**Presentazione Dei Simboli.**

(Si espongono prima della lettura di ogni testo)

**Cartello: Tutti siamo Fratelli**

"La vita consacrata può aiutare la Chiesa e tutta la società dando testimonianza di fraternità e che è possibile vivere insieme come fratelli nella diversità: questo è importante! Perché nella comunità non ci scegliamo in primo luogo, ma ci troviamo con persone di differente carattere, età, formazione, sensibilità... e tentiamo di vivere come fratelli." (Papa Francesco ai partecipanti dell'Assemblea nazionale di superiori maggiori d’Italia, 07/11/2014)

**(Asciugamano)**

"I principi delle nazioni li governano ed i poderosi esercitano il loro potere su essi; non sarà così tra i fratelli, quello che voglia essere il maggiore tra essi che sia il loro domestico ed il loro servitore; e quello che voglia essere il più grande tra essi che si faccia il più piccolo. E che nessuno sia chiamato Priore ma tutti siano chiamati semplicemente fratelli minori. E che uno lavi i piedi ad un altro." (Fonti francescane 18-19,23)

**(Poster col viso di Cristo)**

"Come siete gli ambasciatori ed i ministri di Gesù Cristo nell'impiego che esercitate, dovete svolgerlo come rappresentando lo stesso Gesù Cristo. (Meditazione 195, punto 2º. San Giovanni Battista La Salle. Fondatore Fratelli delle Scuole Cristiane)

**(Carta d’identità)**

"Portate il dolce nome di Fratelli, non permettiate che non vi chiamino mai altrimenti. I nomi delle dignità inspirano ed impongono rispetto; questo, al contrario, suggerisce solo semplicità, bontà e carità." (Fr. Gabriele Taborin. Fondatore Fratelli della Sacra Famiglia)

**(Laccio di pace)**

"Vivano in pace con tutti i vostri fratelli: che la divina carità vi unisca tutti con i suoi dolci lacci." (Rev. P. Jean Marie della Mennais, Fondatore Fratelli dell'Istruzione Cristiana)

**(Quaderno e matita)**

"Per educare i bambini devi amarli. Ed amarli tutti allo stesso modo. Amare i bambini è darsi totalmente alla loro educazione, adottare tutti i mezzi che uno zelo ingegnoso possa suggerire per formarli nella virtù e nella pietà.

Amarli è tenere in conto che il bambino è un essere debole che richiede d’essere trattato con bontà, carità e comprensione, ed essere istruito e formato con infinita pazienza. (San Marcelino Champagnat, Fondatore Fratelli Maristas)

**(Cartina della città)**

"Se sapessimo il merito e il valore di andare da una strada all’altra per servire il prossimo per l'amore di Dio, l'apprezzeremo più che l'oro o l'argento." (Beato Edmund Arricci, Fondatore Fratelli Cristiani)

"Inculchi ai suoi Fratelli l'amore alla propria vocazione; dia rilievo a qualunque bene che facciano, in modo che tutti apprezzino ed amino questo bene. Per il loro concetto dell'onore, lealtà e gratitudine riscuoteranno attaccamento a lei e a me. L'amore a Dio e la sua Provvidenza li unisce, innanzitutto, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria." (P. André Coindre, Fondatore Fratelli Sacro Cuore)

…..Altri testi dei nostri Fondatori che parlino dell'identità del Fratello

* **Recezione** **dei Messaggi ed Adorazione personale,** (Un tempo per personalizzare ciò che abbiamo ascoltato, contemplarlo e pregarlo davanti al Santissimo.)
* Canto: , (Da scegliere tra il repertorio della Comunità)
* **PREGHIERA D’INTERCEZIONE**

*(Rispondiamo con la seconda parte di ogni richiesta che è in grassetto.)*

1. **Dal nostro stato di religiosi consacrati, la Chiesa ci ricorda** « Il titolo di fratello racchiude una grande spiritualità. Questi religiosi sono chiamati ad essere fratelli di Cristo, profondamente uniti a Lui “primogenito fra molti fratelli” (Rm 8, 29); **Signore, ti chiediamo di aiutarci a trovarti nella preghiera, in modo che viviamo fiduciosi uniti a te e nel tuo amore.**
2. **Dalla nostra vita di comunità, vogliamo vivere come** *“*fratelli fra di loro, nell'amore reciproco e nella cooperazione allo stesso servizio del bene nella Chiesa*”*; **Signore, chiediamo il tuo aiuto per la cura della fraternità nelle nostre comunità, e poterla offrire come il miglior frutto nella costruzione del Regno.**
3. **Dal nostro impegno per la missione della nostra Congregazione, cerchiamo di raggiungere l'ideale dell'essere:** *“*fratelli di ogni uomo nella testimonianza della carità di Cristo verso tutti, specialmente i più piccoli, i più bisognosi; fratelli per una più grande fratellanza nella Chiesa*”;* **Signore, ti chiediamo di purificare e convertire i nostri cuori, per amare tutti e servirli in umiltà.**
4. **Dai nostri compiti specifici,** *“* i fratelli religiosi svolgono, dentro e fuori della comunità, diversi e preziosi servizi, partecipando così alla missione di proclamare il Vangelo e di testimoniarlo con la carità nella vita di ogni giorno*”*; **Signore, ti chiediamo di fare germogliare e crescere il nostro apostolato per il beneficio delle persone e i valori del Regno.**
5. **Dal nostro desiderio di essere in comunione con la Chiesa** **intera e offrendo ciò che è caratteristico,** *«* i «religiosi fratelli» ricordano efficacemente agli stessi religiosi sacerdoti la fondamentale dimensione della fraternità in Cristo, da vivere fra di loro e con ogni uomo e donna, e a tutti proclamano la parola del Signore: «E voi siete tutti fratelli» (Mt 23, 8); **Signore, ti chiediamo che la nostra testimonianza contribuisca a costruire una Chiesa più fraterna e unita.**
6. **Con il desiderio di continuare a suscitare le vocazioni a questo tipo di vita consacrata*,*** *“Non si può pensare alla vita religiosa nella Chiesa senza la presenza di questa particolare vocazione laicale, ancora aperta per tanti cristiani che essi possono dedicarsi, pertanto, alla sequela di Cristo e ai servizi dell'umanità"* (J. Paulo II); **Signore, ti chiediamo di chiamare nuovi giovani ad essere fratelli nelle nostre congregazioni.**

(Altre petizioni spontane)

PADRENOSTRO

PREGHIERA FINALE

**Preghiera** **Semplice**

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,
Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;
Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
Dando, che si riceve;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

.Tutti: A nostra Madre Maria

Stella della nuova evangelizzazione,

aiutaci a risplendere nel testimonio della comunione,

del servizio, della fede ardente e generosa,

della giustizia e l'amore ai poveri,

affinché l'allegria del Vangelo

arrivi fino ai confini della terra

e nessuna periferia si privi della sua luce.
Madre del Vangelo vivente,

sorgente di allegria per i piccoli,

Prega per noi.
Amen Alleluia,